



La diversificazione dei prodotti ha consentito di risanare l'azienda ma ora l'imperativo è quello di entrare nei settori nuovi.

CARPENTIERI D'IERI IN CERCA DEL LORO DOMANI TECNOLOGICO

Dalla redazione di Modena

La Cooperativa fabbri meccanici (Cfm) di Modena si è data una strategia di mercato che punta a proseguire ed intensificare il consolidamento dell'azienda che oggi risulta la più forte della Lega nel settore lavorazione acciaio.

Come ci spiega il presidente Giampaolo Dotti l'attività della cooperativa specie negli ultimi mesi ha visto la produzione di molta carpenteria in controllo di qualità (Cq). Cioè carpenteria per i lavori particolarmente significativi e per i quali occorre una notevole competenza come sono gli impianti nucleari. Accanto a questo vi è stata quella capacità a cui facevamo cenno in precedenza di decentrare commesse in altre zone.

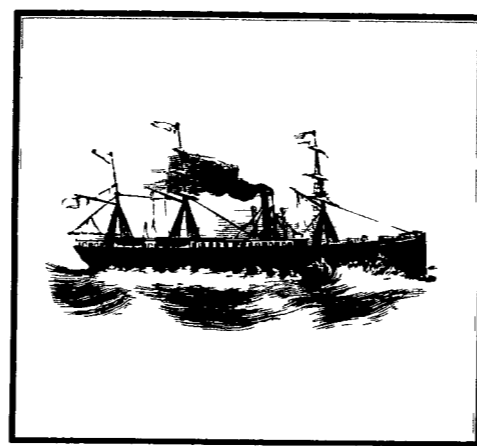
Chimico. Far produrre e gestire commesse "chiavi in mano" nel settore sportivo in strutture civili e industriali nell'impianistica nel settore ecologico (essenzialmente inceneritori e depuratori) viabilità (ad esempio ponti).

to italiano (ad esempio a commercializzare prodotti di serie da destinare al settore energetico supportaria per centrali ecc). La Cfm è poi consapevole che nei prossimi anni entreranno sul mercato a fianco dell'acciaio nuovi metalli (come inox alluminio nuove leghe ed altro ancora). Bisogna afferma il presidente che la Cfm cominci in tanto culturalmente a prepararsi ed attrezzarsi per far fronte agli sviluppi futuri di questo mercato.

Ovviamente le due ultime cose sono obiettivi di medio lungo periodo mentre le altre costituiscono priorità per il breve e medio termine.

Gli obiettivi strategici sono visti dalla Cfm come raggiungibili se vengono costruite alleanze dentro e fuori il movimento cooperativo attraverso investimenti graduali e ben finanziabili e la garanzia di un processo di ricapitalizzazione della Cfm.

Tutte cose possibili se l'azienda cooperativa si consolida come estremamente snella ed elastica con maggiore capacità di governo e di controllo della gestione operativa. In sostanza vuole il più possibile avere una struttura a cui costi fissi siano copribili spendendo una parte soltanto del ricavato dai lavori puntando a produrre reddito.



Un obiettivo chiaro afferma Dotti è perseguibile dandosi strumenti ed alleati operativi e gestionali esterni all'azienda.

Che significa? Il nostro interlocutore ci chiarisce che l'anno in corso vedrà salvaguardata l'autonomia della cooperativa modenese pur nell'ambito del discorso relativo al consolidamento che resta fondamentale. Un'autonomia confermata ma che non esclude intanto il

rapporto ed il confronto con il sistema del movimento cooperativo e neppure nuove forme ed assetti societari.

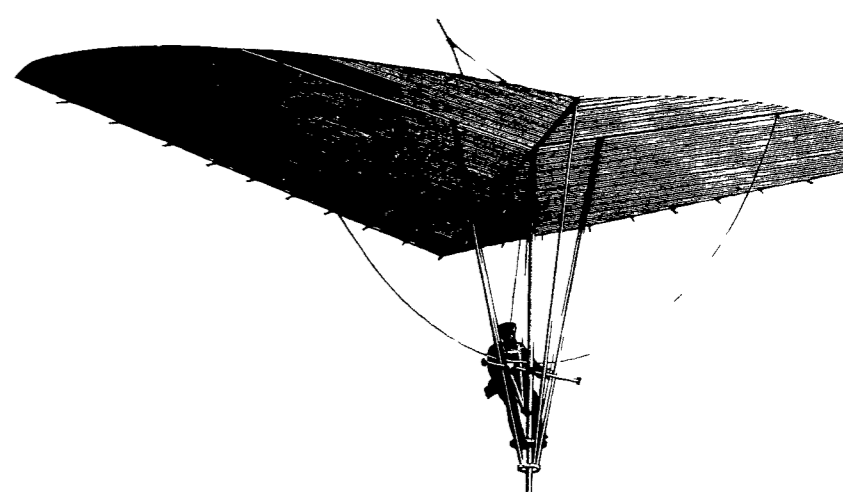
Le alleanze la Cfm le ricerca per un obiettivo assai preciso realizzare un'integrazione produttiva anche in vista di una specializzazione nell'uso degli acciai e dei metalli nuovi.



Sguardi sul futuro: 6 - Coop Consumatori

SUPERMERCATI CARICHI DI SERVIZI ECCO IL PROGETTO

La cooperativa di consumatori affronta una nuova evoluzione dopo quella che la portò all'avanguardia delle tecniche distributive: di nuova tecnologia e risparmio hanno la loro parte



IVANO BARBERINI

La COOP sta cambiando. Si potrebbe dire che è tutto il sistema che cambia ed è importante farlo con il coraggio delle grandi scelte in sintonia con l'evoluzione economica e sociale degli stili di vita. Negli ultimi 30 anni la Cooperazione di Consumatori ha chiuso sei temi i punti di vendita ma ha ampliato il volume di attività da 108 miliardi a 5.000 miliardi di lire correnti.

Un processo realizzato con modificazioni profonde nell'impresa cooperativa progressivamente ampliata mediante processi di fusione e con innovazioni tecnologiche che hanno interessato l'intera organizzazione dalle centrali di acquisti e movimentazione della merce agli uffici ed ai punti di vendita. Vale la pena citare questi fatti come un esempio piuttosto isolato nel panorama distributivo italiano e raro nell'evoluzione della Coop dei Consumatori in Europa.

E su questa base che la Coop ha costruito i positivi risultati di questi anni e affronta i cambiamenti che stanno rapidamente manifestandosi nella realtà socio-economica di oggi.

Nel 1986 il volume complessivo di vendite ha raggiunto i 4.500 miliardi di lire e nel 1987 si dovrebbero superare i 5.000 miliardi. Al tempo stesso i soci sono aumentati di oltre 175.000 unità, avvicinandosi a due milioni mentre, sempre nel 1986, i punti di vendita sono aumentati di 1.100 unità.

Il processo di sviluppo è stato dipendente da tre fattori: l'apertura di nuovi punti di vendita, l'apertura di nuovi punti di vendita, l'apertura di nuovi punti di vendita.

Un movimento di consumatori quale è la Coop impegnata concretamente a queste imprese può risolvere ad un ruolo importante sul piano economico, sociale e culturale.

Forse più come in questa fase si avverte la necessità di un'azione dell'ecosistema che sia attenta a consentire (anzi a favorire) le innovazioni e stimolare l'interscambio tra diversi soggetti finalizzate all'interesse collettivo.

Non è necessario a questo scopo nuove misure legislative ed una loro rigorosa attuazione. Le scelte di sviluppo della Coop tendono a cogliere seriamente le esigenze dei consumatori per quanto concerne il potere di acquisto la tutela della salute e dell'ambiente. La difesa del risparmio la gestione del tempo libero.

Una significativa novità in questa direzione è costituita dalla promozione di centri commerciali entro i quali la Coop è impegnata a gestire direttamente i mercati di medie dimensioni.

Si tratta di una tipologia distributiva sostanzialmente nuova per l'Italia ma ampiamente sperimentata in altri Paesi europei in grado di stimolare la partecipazione di un consistente numero di operatori piccoli e medi sia di fornire un servizio ampio ai consumatori.

Le prime esperienze cooperative di gestione di centri commerciali e supermercati decollano entro il primavera del 1988.

ANCC

La cooperazione di consumatori in Italia è un'antica e consolidata organizzazione creata dai consumatori per difendere il proprio potere di acquisto e la propria salute. La Coop rappresenta oggi in Italia la più grande catena di distribuzione alimentare, una presenza economica e commerciale imponente: 498 cooperative, 1.352 punti di vendita che coprono una superficie di 442 mila metri quadrati, 1.775.600 soci, 19.500 addetti, 4 mila miliardi e 492 milioni di fatturato.

La moderna rete di vendita della Coop si presenta con delle strutture sempre più moderne e di ampie dimensioni con una tipologia che in corrispondenza alle diverse realtà socio-economiche risulta imperniata sul mercato alimentare e su quello integrato con extra-alimentari. Con tali strutture la Coop propone l'economicità della gestione, il contenimento dei prezzi, la completezza del servizio, l'espansione della Cooperazione

di consumatori nei centri e sul fondamentale obiettivo politico degli anni '80: si basa sulla costruzione di un tessuto sociale di piccole e medie imprese per la realizzazione e gestione di una rete di vendita basata prevalentemente sul discount. I piani generali di sviluppo della Cooperazione di consumatori si proiettano fino al 1990 e i solidi risultati raggiunti ne attestano la serietà.

L'ultimo esercizio del 1986 ha visto un incremento delle vendite di oltre il 13 per cento. L'apertura di 25 negozi con l'aumento dell'area complessiva di vendita e dell'occupazione di 1.603 unità. Nel piano di sviluppo fino al 1990 è prevista la realizzazione da parte delle 18 maggiori cooperative di 69 nuove strutture di vendita pari a 139 mila metri quadrati di area di vendita (di cui 25 già attuate nel 1986) e comprendenti 23 supermercati, 31 supermercati integrati (food e non food), 9 ipermercati. La parte più innovativa di questo programma è

LA TUA CASA INSIEME A NOI

Società Cooperativa a r.l. «SCINTILLA»
Crotona (Catanzaro)
Quartiere Tufolo

Aderisci alle Cooperative della LEGA
Consorzio Regionale
Cooperative di Abitazione
«ABITCOOP CALABRIA»
2.000 alloggi già consegnati
2.500 alloggi in corso di realizzazione
Catanzaro - Via Piave 3d

Società Cooperativa a r.l. «G DI VITTORIO»
Rossano (Cosenza)
Via Trieste, 7

Società Cooperativa a r.l. «CASA 78»
Belvedere Marittimo (Cosenza)
Via G. Fortunato, 65

ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO DELLA CALABRIA

Società Cooperativa a r.l. «AEDILIA»
Taurianova (Reggio Calabria)

Un sistema di imprese
del settore delle costruzioni
Consorzio Regionale Cooperative
di Produzione e Lavoro
Catanzaro - Via Piave 3d

Società Cooperativa a r.l. «PROGRESSO E LAVORO»
Polistena (Reggio Calabria)

Società Cooperativa a r.l. «V.O.L.E.»
Rossano (Cosenza)

Società Cooperativa a r.l. «COM EDIL»
Trebisacce (Cosenza)

